

# LA POLIZIA DEL PENSIERO.



## INTERVISTA CON L' AVVOCATO ERIC DELCROIX, DIFENSORE DEL PROF. FAURISSON.

- 1) **Avv. Delcroix, Lei è stato processato<sup>1</sup> in seguito ad una ritorsione politico - giudiziaria dovuta al Suo impegno a favore del revisionismo storico e in qualità di difensore del prof. Faurisson. Cosa ci può dire a proposito del suo processo?**

**S**ono stato condannato dalla XVII sezione penale del Tribunale di Parigi per aver pubblicato «**La police de la pensée contre le revisionnisme**» (La polizia del pensiero contro il revisionismo), una critica alla legge antirevisionista francese, del 13 luglio 1990, della legge Fabius-Gayssot.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Nel 1996, anno in cui fu raccolta la presente intervista che fu poi pubblicata su varie testate giornalistiche e nel 2000 nel volume di Robin Hood “**Toghe & forchette. La giustizia secondo l' ordine forense**”.

(<http://radioislam.org/islam/italiano/togheforchette.pdf> ), il libro che l' ordine forense di Pordenone ha fatto sparire perché esprimeva per la prima volta in Italia, l' esistenza di una connection illiberale e liberticida fra ordini forensi, lobby ebraica, e poteri forti. La vicenda del libro “ Toghe & forchette”, può essere letta in dettaglio sul sito **ANTIZOG** ( <http://antizog.splinder.com> ) ( NdC ).

<sup>2</sup> Ed il sottoscritto è stato oggetto di un linciaggio scientifico per avere pubblicato “ Toghe & forchette. La giustizia secondo l' ordine forense”. Se questa è ‘democrazia ‘ ..... ( NdC ).

Nei confronti delle leggi normali, nulla si oppone alla pubblicazione di studi critici, strumento di cui i giuristi evidentemente non si privano. È d'altronde proprio il loro ruolo.

Ma, le cose vanno diversamente per quella legge dato che, cosa senza precedenti, essa impone un fatto prestabilito, e perfino legalmente “pre-giudicato” in forma definitiva, ( sapere dell'esistenza delle camere a gas omicide hitleriane).

Dunque non si può criticare questa legge senza mostrare che un fatto così prestabilito dalla legge lascia il dibattito discorsivo e diventa dunque un mito, un credo imposto.

Ora è proprio per aver parlato di mito e di credo che sono stato condannato! Si è dunque nell'assurdo, ma la pressione psicologica è tale che i giudici accettano servilmente questa legge tirannica...

**2) Vi sono state delle violazioni processuali tali da far presumere di trovarsi di fronte ad un processo imbastito in precedenza, a scopo punitivo nei Suoi confronti, come ne succedono tanti in Italia volti a reprimere gli oppositori scomodi usando l'arma della criminalizzazione giudiziaria? Chi è stato particolarmente accanito in sede processuale nei Suoi confronti?**

Nel mio processo non vi sono state particolari irregolarità di procedura. Invece, vi sono state le irregolarità provocate necessariamente da una legge che viola la regola della separazione dei poteri.

Si sapeva, almeno dal diritto romano, che la parte di sovranità propria del giudice era il libero apprezzamento del fatto.

Con la legge Fabius-Gayssot, e dato che la applicano, i giudici hanno abdicato a quella parte di sovranità; ciò facendo, non sono più formalmente dei giudici, ma degli agenti ideologici di Stato, guardiani del solo dogma dell'Occidente laico.

Detto ciò e aldilà del mio caso personale, le leggi francesi (la legge Fabiu-Gayssot, ma anche quelle detta "antirazzista" del 1° luglio 1972) mirano ora a fare dei giudici guardiani parziali dell'ideologia mondialista alla quale lo Stato aderisce.

Oggi, in Francia, la libertà d'espressione è riservata a coloro il cui discorso s'inscrive in quella ideologia, tanto varrebbe dire che non esiste più, per essere precisi. In Francia, le azioni penali vengono frequentemente intentate dalla Procura della repubblica, ma possono esserlo anche da parte di associazioni delatrici. Nel mio caso, dovrò pagare delle somme a cinque associazioni di deportati, custodi del

dogma allo stesso titolo dello Stato, e che, come lo **Shylock** di Shakespeare, vogliono la loro libbra di carne.

**3) In Italia è risaputo che le organizzazioni ufficiali della categoria degli avvocati sono in mano ai poteri mondialisti e quindi si prestano ben volentieri a manovre ritorsive ed intimidatorie nei confronti degli avvocati impegnati su fronti politici nazionali e non irreggimentati nel sistema politico plutocratico.** <sup>3</sup> Per questo motivo, sto adoperandomi personalmente, affrontando gravi rischi e ritorsioni, per proporre in Parlamento una legge volta ad abrogare<sup>4</sup> i consigli dell'ordine forense, o quanto meno a ridurne drasticamente i poteri disciplinari. Le faccio un esempio: in Italia, in seguito alla Sua condanna, il Consiglio dell'ordine forense l'avrebbe come minimo sospeso per due anni dall'esercizio della professione forense! Questa è una repressione tutta italiana volta a distruggere professionalmente gli oppositori. Com'è la situazione in Francia?



In Francia, dopo la caduta di Napoleone III, nel 1870, gli avvocati non sono mai stati perseguitati per le loro istanze disciplinari per delitto d'opinione. <sup>5</sup>

---

<sup>3</sup> All'epoca della Intervista (1996), non era ancora emerso in tutta la sua ampiezza e gravità il fenomeno della collusione repressiva fra istituzioni dell'avvocatura e poteri forti, di cui si parlava in "toghe & forchette", libro profetico. Essa è emersa solo successivamente in tutta la sua gravità totalitaria e liberticida. Vedasi, per esempio, il testo **L' ECLISSI DELLA LIBERTÀ**

(<http://files.splinder.com/7f8bd3b1ecf408a73777463852efd4be.pdf>) e il ricco apparato di note bibliografiche elettroniche dello stesso. Leggasi anche il testo **IL VOLTO OSCURO DELLA DEMOCRAZIA** (<http://files.splinder.com/57df3da9480d31fd87b29eedcd9bd07f.pdf>). (NDC).

<sup>4</sup> Vedasi in proposito l'interpellanza dell'onorevole Antonio Serena per il commissariamento degli ordini forensi di Pordenone e Trieste (<http://files.splinder.com/1c61667bc2bcc9fc712de0d36e06c29d.pdf>), nonché il relativo articolo dell'estate 2001 del giornale Il Messaggero Veneto dal titolo **INVOCATO IL COMMISSARIO**. (<http://files.splinder.com/0e93a075d53d166d7a9aaa234442c999.jpg>). (NdC).

<sup>5</sup> Viceversa, il programma dei Protocolli dei Savi di Sion è il seguente: "Perciò; noi limiteremo la sfera d'azione di questa professione e metteremo gli avvocati sulla stessa base dei funzionari esecutivi. Gli avvocati non avranno più il diritto di accordarsi con i loro clienti, ma sulla base delle decisioni del tribunale. (...) essi diventeranno dei semplici "relatori in favore della giustizia".

. Nel mio caso, le cose cambiano dato che sono appena venuto a sapere che, con delibera del 26 novembre 1996, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Parigi (il mio ordine) ha deciso, alla luce della mia condanna, d'intentare un procedimento disciplinare contro di me...

Questo procedimento può condurre ad un'avvertenza, a un biasimo, a una sospensione temporanea, perfino alla radiazione.

#### **4) Quali sono le leggi più repressive nei confronti del pensiero storico revisionista ed antisionista e come vengono attuate?**

Le leggi utilizzate in Francia contro i revisionisti e gli antisionisti sono quelle del 1972 e del 1990 che ho evocato più su. La prima, detta "antirazzista" comporta già una forte deviazione verso l'arbitrario, dato che consente di condannare secondi fini, o meglio ancora, dei sentimenti supposti.

Queste due leggi consentono delle persecuzioni politico-giudiziarie con il potere che esse conferiscono non solo allo Stato (rappresentato dalla Procura), ma ancora ad associazioni autorizzate a cumulare in multa i danni e gli interessi. Queste questioni saranno oggetto del mio prossimo libro.

#### **5) Si sente perseguitato perché difende il prof. Faurisson da anni? In Italia tali repressioni sono frequenti. Ci può dire qualcosa della repressione giudiziaria nei confronti del prof. Faurisson?**

Ma certo, è da molto tempo che i nostri avversari, fra cui diversi esponenti dell'ordine forense francese affiliati alla L.I.C.R.A.<sup>6</sup>, vagheggiavano di far condannare l'avvocato del prof. Faurisson, ma, ad ogni modo, in Francia, la repressione si abbatte in maniera molto dura su tutti i revisionisti.

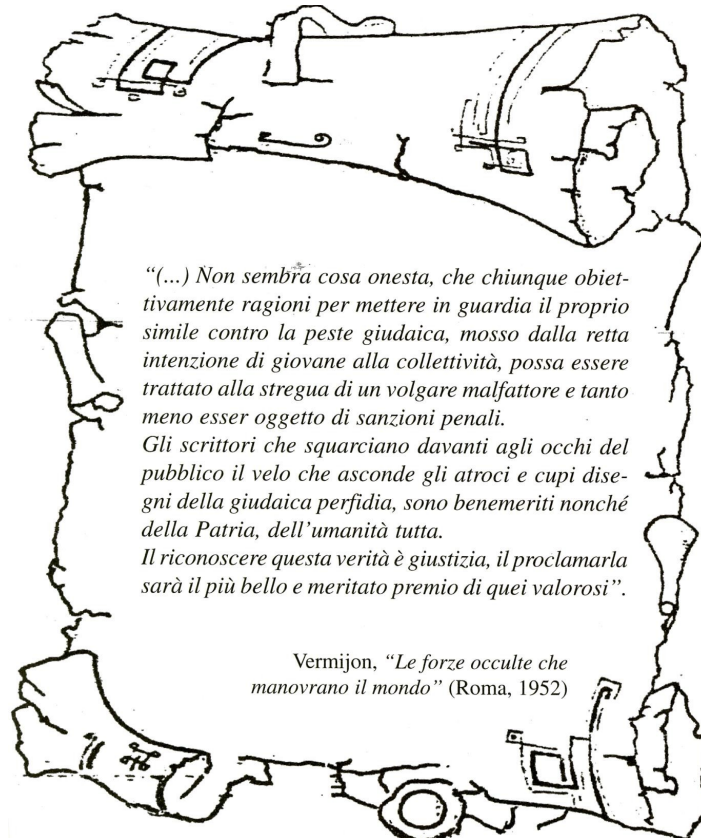
Si osserva d'altronde lo stesso fenomeno un po' dovunque nel mondo in questi anni 90, ma se immaginassi che vi fosse dietro ciò una concertazione organizzata, si direbbe certamente che soffro di deliri paranoici. Eppure .....

Per sommi capi, dal 1979 al 1985, i nostri avversari, moltiplicando i procedimenti contro il prof. Faurisson non hanno fatto che rivelare la superiorità scientifica schiacciante del capofila del revisionismo storico francese sui suoi avversari.

---

<sup>6</sup> Lega contro l'antisemitismo e il razzismo, emanazione diretta della massoneria francese e controllata dalla lobby ebraica. ( NDC ).

Quindi occorre loro far tacere quell'avversario, molto meno accomodante di Galileo. È così che, nel loro smarrimento, i nostri avversari sono arrivati, dopo un periodo di considerazione, a commettere la prevaricazione costituzionale che è questa legge Fabius-Gayssot.



**6) Quali sono le forze politiche francesi che hanno mostrato di essere più vicine a Lei ed ai revisionisti?**

In seno ai partiti di "destra" molte voci si sono alzate contro il principio stesso della legge Fabius-Gayssot. Ma prudentemente. Direi perfino in maniera velleitaria (si critica la legge, ma non si vuole a nessun costo rischiare di parere difendere i revisionisti... contro i quali detta legge è rivolta!). In realtà, solo il Fronte Nazionale ha il senso della gravità dei danni arrecati alla libertà d'espressione ed il coraggio di dirlo, sebbene i suoi membri siano ben lungi dall'essere dei nostri in quanto al revisionismo.

**7) Se ci fosse qualche lettore italiano interessato a dimostrare solidarietà nei confronti della Sua battaglia a quale recapito può rivolgersi?**

Per aiutarmi? Si può comprare il mio libro, se si legge il francese (R.H.R. Boite postale 122, F-92704 - Colombes Cedex - Francia, 90 franchi).

(Intervista a cura di Edoardo Longo pubblicata su «Sentinella d'Italia» n°279, gennaio 1997, Monfalcone – GO e successivamente in “ Toghe & forchette. La giustizia secondo l’ ordine forense”, Milano, 2000 ).

INTERVISTA PUBBLICATA PER LA PRIMA VOLTA IN FORMA ELETTRONICA ED AGGIORNATA DI NOTE, IN DATA 16 GIUGNO 2009, GIORNO DEI SANTI AURELIANO E CECCARDO.

© COPYRIGHT EDOARDO LONGO, 1996-2009 – PUBLISHED BY **ANTIZOG.**



<http://antizog.splinder.com>